

Protocollo M1.2021.0152790 del 23/07/2021

Ai componenti del Comitato di Sorveglianza del
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

LORO RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

Oggetto : Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020. Chiusura della consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta

La consultazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta in merito alle proposte di modifica del Programma avviata con Nota Protocollo M12021.0144268 del 07/07/2021 è giunta al termine. Sono pervenute note di riscontro da parte di:

Confagricoltura Lombardia che chiede di prendere in considerazione le seguenti osservazioni:

1. Operazione 4.1.01: A fronte di una generale condivisione dei contenuti della proposta di modifica, non si concorda con la proposta di ridurre la percentuale di contributo, ma, viceversa, si suggerisce di aumentare la percentuale di contribuzione per stimolare la domanda. Per la nuova programmazione post-transizione, si sottolinea l'importanza della possibilità di presentare Varianti ai progetti finanziati che dovrebbe essere mantenuta.
2. Operazione 4.1.03: Anche in questo caso, al di là delle finalità del bando assolutamente condivisibili, si suggerisce di eliminare la distinzione tra corpi idrici in stato buono e non buono e, in subordine, nell'ambito di un corpo idrico in stato non buono, richiedere il mantenimento del risparmio idrico dello stato non buono al 50%, ma solo per i terreni interessati e non per tutta la SAU aziendale, al fine di rendere più fattibile la conversione del sistema di irrigazione e coinvolgere un maggior numero di imprese agricole.

3. Operazione 4.4.03: Tenuto conto delle difficoltà tecniche correlate alle tipologie di copertura fissa, (gestione delle operazioni di rimescolamento del liquame prima della distribuzione) e di copertura galleggiante (pericolo di intasamento delle pompe), si suggerisce di finanziare anche le opere di adeguamento strutturale per adattare gli stoccaggi alle coperture fisse.

4. Operazione 8.1.01: Si propone di poter ottenere l'agevolazione dell'uso clonale MSA al 10% con PEFC o FSC per quelle aziende che stanno iniziando il percorso di Certificazione Forestale. In sostanza si potrebbe prevedere un punteggio in caso di investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), ma anche un punteggio (più basso rispetto al precedente) in caso di investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

5. Operazione 10.1.01: La durata delle operazioni (3 anni) è una novità interessante che potrebbe avvicinare nuove aziende, positiva anche l'estensione al gruppo colture seminativi e foraggere. Per questa novità si suggeriscono due modifiche:

- separazione e indipendenza del gruppo coltura seminativi e foraggere dagli altri Gruppi Coltura;
- aumento del livello di indennità prevista per seminativi e foraggere;

Autorità Ambientale che esprime le seguenti osservazioni:

- valuta nel complesso positivamente le modifiche proposte, dettagliate nei diversi allegati e che riguardano principalmente l'allocazione delle nuove risorse (QFP & NG EU) relative al periodo di transizione 2021-2022.
- rileva l'importanza della nuova Operazione 4.4.03 - Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di NH3 in atmosfera, fondamentale per contribuire alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, nonché lo spostamento dei biobed nell'Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati migliore gestione risorse idriche. Per la nuova Operazione 4.4.03 e per tutti i prossimi bandi in uscita relativi alle altre Operazioni previsti, l'Autorità Ambientale garantisce la propria disponibilità a supportare l'Autorità di Gestione al fine di orientare alla sostenibilità tali strumenti attuativi, a partire dall'individuazione degli opportuni criteri di selezione.
- Prende atto della soppressione dell'Operazione 10.1.05 - Inerbimenti a scopo naturalistico, giustificata dall'aver riscontrato poco interesse da parte degli agricoltori. Tuttavia, vista la potenziale valenza ambientale dell'Operazione, propone di tenerla in considerazione per il prossimo ciclo di programmazione, analizzando le motivazioni che

hanno determinato la scarsa adesione e trovando quelle soluzioni che la possano rendere di interesse, in coerenza con i futuri regolamenti comunitari.

– Segnala, a titolo informativo e di conoscenza, il pacchetto UE “Fit for 55%” con tutte le proposte legislative di modifica di Direttive e regolamenti per il raggiungimento degli obiettivi climatici al 2030, per realizzare il Green Deal europeo. Tra di esse vi è la revisione del regolamento sulle emissioni e gli assorbimenti di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura. Evidenzia che tale pacchetto sarà un punto di riferimento in particolare per la nuova programmazione europea.

Coordinamento Gruppi di Azione Locale che evidenzia di non avere osservazioni da formulare in merito alla proposta di modifica del PSR

In riscontro a quanto pervenuto si evidenzia quanto segue:

Osservazione 1 Confagricoltura Lombardia: Nella proposta di modifica del PSR 2014-2020 riguardo all'OP. 4.1.01 la modifica non riguarda la riduzione della percentuale di contributo bensì intende definire in modo esplicito nel testo del PSR la possibilità di adottare dei massimali relativi agli investimenti e/o ai contributi concedibili, così da consentire ad un maggior numero di aziende agricole di ottenere il contributo previsto dall'operazione. Per la nuova programmazione verrà fatta una valutazione per quanto riguarda la possibilità di fare varianti ai progetti presentati.

Osservazione 2 Confagricoltura Lombardia: Le proposte di modifica indicate non sono accoglibili in quanto non soddisfano le condizioni stabilite dall' Articolo 46 “Investimenti nell'irrigazione” del Reg. UE n. 1305/2013 per considerare ammissibili gli interventi previsti dall'operazione.

Osservazione 3 Confagricoltura Lombardia: Considerata la natura non produttiva degli interventi proposti il suggerimento di finanziare anche le opere di adeguamento strutturale per adattare gli stoccaggi alle coperture fisse non può essere accolto in quanto l'Operazione 4.4.03 “Investimenti non produttivi finalizzati alle riduzioni di NH3 in atmosfera” riconosce tra i costi ammissibili, oltre alla spesa della copertura propriamente detta, solo le spese strettamente connesse alla messa in opera della copertura stessa.

Osservazione 4 Confagricoltura Lombardia: la proposta di poter ottenere l'agevolazione dell'uso clonale MSA al 10% con PEFC o FSC per quelle aziende che stanno iniziando il percorso di Certificazione Forestale non è perseguibile in quanto il risultato del processo di certificazione potrebbe non essere ottenuto nei tempi compatibili con l'erogazione del

contributo nonchè potrebbe concludersi con esito negativo.

Osservazione 5 Confagricoltura Lombardia: Le modifiche proposte non sono accoglibili per le seguenti ragioni: La condizione di ammissibilità che prevede che per poter richiedere i nuovi gruppi coltura (seminativi e/o foraggere) almeno il 10% della SAU sia condotta con i gruppi coltura riso e/o orticole e/o vite e altre colture arboree è stata introdotta al fine di garantire la diversificazione colturale delle aziende beneficiarie, in sinergia con il greening, nonchè per contrastare la banalizzazione del paesaggio agrario. Inoltre, tale scelta è in continuità con la strategia iniziale che prevedeva unicamente l'agricoltura integrata per i gruppi coltura riso, orticole, vite e altre colture arboree (fruttiferi). L'entità dell'indennizzo è stata certificata dall'Università di Milano sulla base dei maggiori costi e dei mancati ricavi derivanti dall'attuazione degli impegni previsti per l'operazione.

Osservazioni Autorità Ambientale: si prende atto delle osservazioni ricevute anche con riferimento alla prossima programmazione.

Rispetto a quanto indicato nella modifica e nei relativi allegati inviati con Nota Prot. M12021.0144268, si evidenziano i seguenti aggiornamenti:

- Modifica dei costi standard dell'operazione 8.3.01 dell'allegato L da parte dell'Università di Milano a seguito del processo di certificazione conclusosi in data 21/7/2021 (vedi Allegato N);
- Modifica dell'ultimo capoverso del paragrafo relativo all'OP 7.3.01 a seguito delle indicazioni pervenute il 15/7/2021 con comunicazione del MIPAAF d'intesa con la CE così come segue: "...L'AdG non ritiene necessario, per questa programmazione, aumentare la dotazione finanziaria della Operazione 7.3.01 in quanto sono già previsti interventi da parte di altre fonti di finanziamento come ad esempio progetti PNRR (piano "Italia a 1 Giga", piano "Scuola connessa", piano "Sanità connessa", piano "Italia 5G"), l'aggiornamento del "Piano voucher" ed il completamento del piano "BUL aree bianche". Infatti in coerenza con la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga "Verso la Gigabit Society" approvata il 25 maggio 2021, la regia degli interventi sopra elencati, nonchè le decisioni da assumere, sono di competenza del Comitato interministeriale per la transizione digitale presieduto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. Tali interventi consentiranno che le reti a 100 Mbps raggiungano o siano disponibili per tutte le famiglie nelle aree rurali e non, incluse le case sparse, entro il 2025, con la possibilità di aggiornare tali reti per raggiungere velocità molto più elevate. A

completamento degli interventi, anche il CAP plan potrà contribuire alla strategia della Banda Ultralarga fornendo fonti di finanziamento per raggiungimento degli obiettivi di copertura.”

- Correzione errore materiale relativo al calcolo degli indicatori in relazione alle focus area per l’OP 1.1.01. e al valore del totale della spesa pubblica.

Si considera quindi conclusa la consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Sorveglianza relativa alla proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale.

Si fa presente che la proposta verrà notificata alla Commissione UE e che, a conclusione della procedura di notifica, il Comitato di Sorveglianza sarà informato sugli esiti della modifica.

Cordiali saluti

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
ANNA BONOMO

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.